

Prezzo d'Associazione

Udine all'anno	L. 30
id. semestre	17
id. trimestre	9
id. mese	3
Estero: anno	L. 36
id. semestre	21
id. trimestre	11

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
sta di 10.

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 30. — In quarta pagina cent. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere o plegli non affrancati si respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

"LA FINE DI UN MONDO," DI E. DRUMONT

Dal nuovo libro di E. Drumont "La Fine d'un Mondo", che fa tanto rumore in Francia, togliamo il seguente brano che riguarda le relazioni dei Rothschild con l'Italia.

E' utile leggerlo per comprendere come al raggio della presente civiltà massonica, l'ebreo sia il vero ed unico padrone dei destini delle nazioni.

Ecco il brano:

"E' della Francia, checcchè si dica, che i Rothschild, hanno più paura, sebbene il partito antisemitico non vi sia, ancora completamente ordinato come in Germania e in Romania. Quando non avranno più la Francia non avranno più nulla; avranno perduto il loro nerbo, il loro campo d'azione."

"E' di fatto per mezzo della Francia che essi governano il mondo; e il nostro oro, spalato da essi, fa sì che i Governi che conoscono ciò che vale il giudeo, danno ad essi onori, ai loro correligionari favori, e alla Chiesa cattolica, persecuzione più o meno palese. Le finanze italiane sono una improvvisazione dei Rothschild."

"Un giorno il conte di Brada, viaggiando nello stesso vagono con un Rothschild di Francoforte, gli domandò perchè la loro Casa sostenesse con tanta energia il credito d'Italia, che non aveva nessuna base solida."

"E' il nostro modo speciale di bastonare i preti," rispose il barone."

"A forza di astuzia, i Rothschild sono giunti a decidere la Francia a fornire a un paese che si detesta, i mezzi di pagare degli armamenti enormi e di avere una flotta superiore alla nostra."

"Per grazia di Rothschild, la rendita italiana è stata quasi tutta collocata in

Francia. L'Inghilterra e la Germania, che prodigano la loro simpatia all'Italia, non hanno in lei nessunissima fiducia in punto a finanze, e basta, per farcene capaci, esaminare le somme pagate nel mese di luglio scorso per i coupons del 5 per cento italiano.

Parigi 57,190,000 fr.
Londra 3,500,000
Berlino 77,000

"Ed è a Berlino che questo di Crispi va a cercare la parola d'ordine, contro di noi."

"In pochi anni si è esitato da noi per 3 miliardi 450.000 franchi di rendita italiana a Parigi. Se ne traffica più a Parigi in un giorno, che in una settimana in tutti gli altri mercati d'Europa."

"Questo denaro candidamente da noi fornito all'Italia sarà, notatelo bene, assolutamente perduto per noi, in caso di guerra. L'Italia che non può pagare questo immenso debito contratto per inbrancarsi colle grandi potenze farà bancarotta, senza neanche pensarvi su un minuto."

Un giudizio non sospetto sulla questione romana

Un giornale greco scismatico *L'Ephe-
meris* il cui giudizio è tanto più notevole, dice l'autorevole *Moniteur de Rome*, per quanto non sospetto di parzialità ipocritica; si esprime in tal modo a riguardo della venuta in Roma dell'imperatore Guglielmo:

"L'avvicina del Papato riposa soltanto sulle proteste del Papa e sulla rivendicazione dei suoi temporali diritti: il giorno in cui Papato accettasse i fatti compiuti contentandosi del solo potere spirituale, sarebbe quello come l'ultimo giorno della sua esistenza non solo reale ma formale. In quel giorno il Papa, rinunciando al suo carattere universale diventerebbe sempli-

cemente il vescovo di Roma. Dall'ora in poi la Chiesa nuova non avendo più il suo Papa indipendentemente sarebbe dappertutto sottomessa allo Stato, come accade per la chiesa greca in Turchia, in Grecia ed in Russia."

Allora si vedrebbe ancor questa che il Centro cattolico tedesco, per riguardo al quale l'imperatore si è acconciato a far visita al Papa, prenderebbe un altro nome e un altro indirizzo che non gli sarebbe certo fornito da Roma ma da Berlino, cioè dallo stesso imperatore."

Questa è certo una solenne lezione data ai nostri italianissimi da un organo scismatico, il quale nella sua sagacia e nella sua imparzialità, ha saputo giudicare la questione romana nella sua essenza e conoscere i motivi giusti ed elevati che ispirano la coraggiosa resistenza del Papa e che giustificano appieno le sue proteste, i suoi reclami indeclinabili.

IL CONTE DI CASTAGNETTO

Il corrispondente torinese dell'*Osserv. rom.* invia le seguenti notizie sul conte di Castagnetto testè defunto:

"Il Castagnetto ora amministratore corretto, rigido e previdente. La dotazione era di quattro milioni annui, e sebbene Carlo Alberto avesse generosi disegni di protezione per le lettere e le arti, e spendesse assai nel decorare il suo palazzo e nell'abbellire Torino, tuttavia la somma di dotazione non si spendeva mai tutta. Il conte, che aveva una bella cultura artistica, secondava molto bene il sovrano, e il classico monumento ad Emanuele Filiberto, e i quattro mosaici nella cappella della Sindone, e i due mirabili Dioscuri di Abbondio Sangiorgi, e la stupenda cancellata della piazza reale, e i restauri di chiese, e gli abbellimenti della casa reale,

tutto fu compiuto coi risparmi che il Castagnetto sapeva economizzare sul bilancio del re.

"Il re Carlo Alberto volle che il Castagnetto avesse parte nel compilare la carta costituzionale, perchè sapeva che l'illustre patrizio avrebbe fedelmente rispettato il suo pensiero di dare una costituzione cristiana adatta ai suoi popoli."

"Il primo articolo dello Statuto fu dettato dal Castagnetto e su esso volle fondare il re la carta delle libertà popolari."

"La notte del 23 marzo 1849, Carlo Alberto, dopo di aver abdicato, scriveva al Castagnetto: «Trés-cher de Castagnetto, n'ayant pu être tué aujourd'hui, j'ai accompli le soir le dernier devoir que j'avais envers ma patrie, j'ai abdiqué. Désormais régler mes affaires du patrimoine privé; je vous prie de venir de suite me rejoindre à Fréjus (France)....»

"Le ultime disposizioni di Carlo Alberto furono perdoni e beneficenze, delle quali niuno più del Castagnetto era degno di rendersi interprete ed esecutore."

"Il conte di Castagnetto fu presidente del I congresso cattolico piemontese tenutosi in Torino dieci anni fa."

Centenari di uomini e donne illustri ricorrenti nel 1889

Primo della morte di — *Feutry* letterato francese — *De l'Épée* abate educatore dei sordo-muti — *Hawkins* letterato e musicista inglese — *Hobach* barone tedesco, uno degli Enciclopedisti — *Ba-
relli* letterato italiano — *Bièvre* (marchese di) maresciallo e poeta francese — *Bonnet* naturalista svizzero — *Schulze* poeta tedesco — *Vernet* pittore — *Lupi* monsignore bergamasco, scrittore d'antichità — *Lyonnet* avvocato e naturalista fiammingo — *Mirabeau* (marchese di) economista francese.

APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

Muto e confuso, Titmouse si ritirò dopo aver fatto i più rispettosi saluti. Ei comprendeva benissimo di essere stato messo alla porta, ma almeno questa porta poteva aprirsi ancora dinanzi a lui. Fu sotto l'impressione della sua imprudente condotta e della duplice reazione, prodottasi in lui, ch'ei rientrò nella sua soffitta ove non ebbe a passare una notte migliore della precedente. Soltanto verso le cinque del mattino ei giunse a chiudere occhio, per non svegliarsi che alle otto, vale a dire ad ora troppo tarda per arrivare in tempo a magazzino. Per una duplice fatalità, Tag-Rag, che non ci andava mai prima delle nove e mezzo, vi si trovava già da pochi minuti quando Titmouse colle orecchie basse e coi capelli in disordine, comparve sulla porta d'ingresso.

La prima persona che vi scorse fu Tag-Rag il quale, colle braccia conserte stava a pochi passi dal banco.

— Ho l'onore di presentare i miei ossequii al signor Titmouse, gridò egli salutandolo con un profondo inchino il suo commesso atterrito.

— Scusatemi, signore, balbettò Titmouse... mi sento male assai... e non mi è stato possibile venire più presto.

— A qual pro, signor Titmouse... al punto in cui sono le cose nostre, disse amaramente Tag-Rag; ma io vi farò gua-

dagnare il tempo perduto... Intanto prendete quella pezza di stoffa in seta e riportatela ai signori Shuttle e Wavel coi miei complimenti. Voi chiederete loro se non si vergognano di mandare una merce così cattiva ad una casa quale è la mia... E vi farete consegnare, in iscambio, un articolo di migliore qualità. Avete inteso?

— Signor sì, ma... non potrei mangiare qualche cosa prima di andare?

— Chi vi ha parlato di mangiare? disse Tag-Rag. Io vi ho dato un ordine... Vedete voi se vi conviene eseguirlo.

Senza replicare, Titmouse si caricò sulle spalle il pesante fardello e se ne andò.

La gita che toccava fare era dalle cinque alle sei e mezzo, ed il poverino travasava ancora affatto digiuno, e non avea in tasca un penny con cui comprarsi un panetto... lui, il futuro possessore di dieci mila lire sterline di rendita! Ma già le illusioni sue cominciavano a dissiparsi... L'ultimo suo abboccamento coi signori Quirk, Gammon e Snap gli tornò alla memoria e non tardò a convincersi che l'affare era disperato. Con quale freddezza, con quanto disprezzo quei signori gli avevano dato congedo!... Aveva forse errato nel non propor loro una grossa mercede?... Sarebbe ancora in tempo di far loro qualche seria offerta?... Tali erano le tristi riflessioni alle quali abbandonavasi Titmouse strada facendo, e queste riflessioni non erano tali da calmare la fame che tormentavano lo stomaco sconvolto.

Infine, dopo tre ore di cammino, Titmouse, sfinito per la fatica e per la fame, rientrò al magazzino con un'altra grossa pezza di stoffa che aveva lasciato cadere tre

o quattro volte lungo la via percorsa. Tag-Rag se ne stava di nuovo presso la porta d'ingresso in posizione di attendere con agguato il ritorno del commesso.

— Ah! eccovi finalmente, signor Titmouse, disse egli in tono severissimo; che fortuna!

Io credevo fosse vostra intenzione di non più ritornare... In ogni caso ci avete messo il tempo necessario... Ora potete salire... il vostro pranzo vi attende, soggiunse il padrone accentuando queste parole con una crudele ironia.

Titmouse salì nel bugigattolo, senza aria e senza luce, che serviva da pranzo.

Gli altri commessi del magazzino avevano da pochi istanti terminato il magro loro pasto, ed il povero affamato non trovò più sul tavolo che pochi rimasugli di ossa di montone, pelli di carne, e qualche legume dimenticato in due piatti. Un pezzo di pane duro ed un bicchiere di birra annacquata completavano la distinta del pranzo. Titmouse aveva appena avuto il tempo di raccogliere qualcosa di quegli avanzati sulla punta della forchetta, quando udì una voce gridargli dal fondo della scala:

— Scendete, Titmouse; il sig. Tag-Rag chiede di voi. Egli dice che avete avuto oramai il tempo necessario per pranzare.

— Ditegli che incomincio appena adesso, replicò Titmouse trauggiando una seconda boccata.

Un momento dopo, Tag-Rag si presentò in persona nella sala da pranzo.

— Per quanto tempo ancora vi piacerà scialarvela qui a tavola, sig. Titmouse?
— Non un minuto di più, o signore, ri-

pose il commesso gettando uno sguardo pieno di dispetto sulle ignobili vettovaglie sparpagliate a lui dinanzi; non un minuto di più se voi volete permettermi di recarmi a casa mia per prendere un penny e comperare un piccolo pane invece di tutta questa...

— Benissimo, benissimo, signore!... interruppe Tag-Rag con furore concentrato. Noi metteremo tutto ciò in nota per il giorno in cui regoleremo i vostri conti.

All'udire queste parole che lo minacciavano di una ritenuta sul salario per cattiva condotta, e d'un cattivo ben servito all'uscire dalla casa di Tag-Rag, il povero commesso sentì sfumarsi tutto il suo appetito. Egli si alzò spaventato per scendere al magazzino; e quando passò in faccia a Tag-Rag, che stava sull'ultimo gradino della scala, risentì un vivo prurito di precipitarsi dall'alto al basso. Titmouse ripigliò il suo posto dietro il banco; ma qual cambiamento nelle sue maniere e nella sua fisionomia! Colla sua penna infissa nella sua folta capigliatura, sopra l'orecchio destro e col suo braccio (1) in mano, sarebbe stato difficile trovare un giovane più allegro, più vivace, più attento di Titmouse fino al giorno in cui ebbe a sapere della probabile fortuna che lo aspettava; ma da quel giorno, egli non era più riconoscibile. Nessuno dei suoi compagni di bottega poteva comprendere ciò che passava in lui, né indovinare la parola dell'enigma.

(1) Misura lineare.

Primo della nascita di — *Silvio Pellico*.
 Secondo della morte di — *Cristina* regina di Svezia — *Hallé* avvocato e poeta francese — *Cheminis* predicatore francese — *Sennert* orientalista tedesco — *Sydenham* medico inglese — *Vossio* erudito di Leida — *Motterville* (signora di) scrittrice francese — *Navarete* missionario spagnolo.

Secondo della nascita di — *Lagrive* ecclesiastico geografo francese — *Bottari* erudito italiano — *Montesquieu* giurista francese — *Malagrida* gesuita vittima di Pombal — *Piron* poeta francese — *Richardson* tipografo e romanziere inglese.

Terzo della morte di — *Cromer* storico polacco — *Garzoni* scrittore italiano — *Bajus* teologo belga — *Capodivacca* medico italiano — *Caterina de' Medici* regina di Francia — *Zabarella* filosofo italiano — *Salviati* letterato italiano.

Terzo della nascita di — *Escobar* teologo spagnolo — *Ghilini* letterato italiano — *Arnould d'Andilly* scrittore francese — *Osborne* letterato inglese — *Paricelli* erudito italiano — *Richard* gesuita matematico — *Bordinelli* letterato italiano.

Quarto della nascita di — *Cramer* apostata patriarca dello scisma anglicano — *Gastone di Foix* capitano francese — *Amaseo* letterato italiano — *Carlo Contestabile di Borbone* capitano delle truppe di Carlo V — *Torrelli* giureconsulto italiano — *Tournon* cardinale — *Molza* poeta italiano — *Munster* dotto tedesco.

Quinto della morte di — *Hafiz* poeta persiano.

Quinto della nascita di *Cosimo de' Medici* fondatore della potenza Medicea — *Olesnicki Zbigniew* cardinale statista polacco.

Ottavo della morte di — *Lanfranco da Pavia* teologo.

Decimoquinto della morte di — *S. Gregorio Nazianzeno*.

ITALIA

Brescia — *Caso d'idrofobia*. — Un oste di Villa Cogozzo, essendo morsicato da un cane idrofobo ad una mano, si cauterizzò tosto da sé stesso la ferita con un chiodo. Poi non indugiò a recarsi a proprie spese a Milano per essere sottoposto alla cura Pasteur. Compiuta la quale, venne assicurato dal dottor Barattieri, direttore dello stabilimento, che per 20 anni poteva vivere sicuro, che non gli accoppierebbe la rabbia.

La oste ritornò a casa pieno di speranze; ma dopo due giorni gli si manifestarono i

primi sintomi del fatal morbo. Ne fu informato tosto il dottor Barattieri, ma esso ripose essere impedito di venire, ed ordinò una ricetta che non gli venne prestata perchè il suo caso era ormai disperato. Difatti dopo brevi ore il poveretto cessava di vivere.

Tivoli — *Prestitidigitazione!* — Alcune femmine convengono con certi zingari annidati a Tivoli, entravano ieri nel negozio Beat per contrattare qualche acquisto.

Mentre contrattavano una di esse chiese al venditore se aveva marenghi con l'effigie di Napoleone III. Quegli rispose che sì, ma soggiunse:

— E che cosa ne volete fare?
 — Oh! ce ne serviamo per fonderli e farne monili per noi.

Il venditore allora rovescia sul banco i marenghi contenuti in una ciottola; e mentre è intento a cercare quelli con l'effigie del vinto di Sedan, le trifalge ne araffano alcuni, e via a gamba prima che il negoziante abbia neppure il tempo di gridare: *Alle ladre*.

ESTERO

Francia — *L'amore della scienza*. — I giornali francesi riferiscono che il signor Saussen, presidente dell'accademia delle scienze, che ha ora 64 anni, ha eseguito nella Alpi una ascensione pericolosa in questa stagione, in cui nessuno si azzarda più in quelle alte regioni. Il suo scopo era di completare la dimostrazione della legge di assorbimento dell'ossigeno e di poterla applicare all'analisi della composizione delle atmosfere planetarie.

Il signor Saussen è stato trasportato in una portantina, che dieci guide robuste e ardite sono riuscite a portare fino alla capanna dei Grands-Mulôts, malgrado le difficoltà presentate dalla neve, che era caduta di recente e che formava uno strato di oltre un metro di spessore.

Il signor Saussen è rimasto tre giorni nella capanna dei Grands-Mulôts. Le sue osservazioni sono riuscite in modo ammirabile, grazie alla purezza assoluta dell'aria in quella regione glaciale.

Germania — *Un rimprovero di Guglielmo II ai berlinesi*. — L'imperatore Guglielmo assistendo domenica all'inaugurazione di una nuova chiesa, ricevette la deputazione comunale cui esprime il suo rammarico e la sua indignazione perchè, mentre egli si sforzava, finché poteva, di garantire gli interessi dell'impero, la stampa berlinese sollevò la questione degli affari della famiglia reale (a proposito del libro di Mackenzie, ecc.) e disse: « Neppure un privato potrebbe tollerare questo processo. Invito quindi la deputazione a contribuire a far cessare questo inconveniente;

« amarei, come berlinese, di vivere tra « berlinesi. »

Ieri poi l'autorità comunale berlinese, ha pubblicato la risposta dell'imperatore alla deputazione comunale. Oltre quanto sopra abbiamo notato, l'imperatore disse:

« Si cessi dal citare il padre defunto contro il figlio. Ciò ferisce profondamente ed è estremamente sconvolgente. Sonvi abbastanza compiti importanti e destinati a rendere la patria grande e felice — perchè ci si debba occupare d'altro. Tutti dovrebbero riunirsi per cooperare con fedeltà e devozione a questi alti scopi ».

Inghilterra — *La luce elettrica a Londra*. — Il *Morning Post* annunzia essere infine cominciati i lavori per l'impianto di un sistema generale di illuminazione elettrica a Londra. È stato comperato un vasto terreno nelle vicinanze di Deptford, sul quale si sta impiantando una grande stazione centrale.

Questa consiste in un fabbricato lungo 210 piedi, largo 120 ed alto 100, che conterrà un grande locale per le caldaie e due locali per le macchine.

La stazione potrà contenere caldaie di 65,000 cavalli di forza. L'impianto comincerà con 200,000 candele, ma si estenderà fino a 2 milioni.

Cose di Casa e Varietà

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 22 ottobre 1888.

La deputazione provinciale approvò i bilanci preventivi per l'anno 1889 dei comuni qui appresso indicati, con autorizzazione ai medesimi di esigere la sovrapposta addizionale sopra ogni lira dei contributi diretti in principale sui terreni e sui fabbricati nella misura che segue, cioè:

- Comune di Pasian di Prato, frazione omonima, add. com. l. 1,66,80 — id. di Colloredo id. l. 1,63,91 — id. di Passano id. l. 1,64,58 — id. di Rovsedo id. l. 1,35,08 — id. di S. Martino al Tagliamento id. l. 1,33,81 — id. di Zoppola id. l. 0,78,89 — id. di Brugnera id. l. 1,47, — id. di Falletto Umberto id. l. 1,32,2608 — id. di Prato Carnico id. l. 2,00, — id. di Villa Santina id. l. 2,44,145 — id. di Nimis id. l. 1,20 — id. di Forgiara id. l. 1,93,0046 — id. di Bagneria Arsa id. l. 1,203,338 — id. di Tarcento id. l. 2,05 — id. di Buttrio id. l. 1,18 — id. di Valvasone id. l. 1,12,19 — id. di Cordenons id. l. 1,92,01 — id. di Bordano id. l. 2,36 — id. di Maniago id. lire 1,63,2242 — id. di Trivignano id. l. 1,16, — id. di Pavia d'Udine id. l. 1,26 — id. di Pagnacco, frazione omonima, id. l. 1,17 — id. di Castelleria id. l. 1,15 — id. di Fontanafredda id. l. 1,23.

Approvò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla direzione del manicomio di S. Servolo in Venezia di l. 4788,05 in causa anticipazione per dozzine di dementi nel 4.º trimestre 1888.

— Alla presidenza della congregazione di carità di Gemona amministratrice dell'ospitale omonimo, di l. 8563,42 per dozzine di mentecatte povere durante il terzo trimestre 1888.

— Alla presidenza del civico ospedale di Pordenone di l. 5060,35 — id. id. Sacile di l. 3997,30 — id. id. S. Daniele di l. 12711,30 per dozzine di maniaci accolti e curati nel 3.º trimestre 1888.

— Al sig. Chiap cav. dott. Giuseppe di l. 60, — per indennità di visita fatta ai vajuolosi di Enemonzo e Casanova.

— A diversi comuni di l. 912,10 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati a maniaci poveri ed innocui del 3.º trimestre 1888.

— Alla sig. Beretta con. Teresa di lire 660, e De Gleria Luigi di l. 100, — per pigioni dal 1.º novembre 1888 a 30 aprile 1889 dei locali occupati dall'archivio prefettizio.

— Al sig. Marzuttini cav. dott. Carlo di l. 557,50 in causa acquisto del pusvaccino nell'anno incorsa, e compenso per la conservazione del medesimo.

— Al sig. Guerra avv. Vincenzo procuratore di Poletti Teresa di l. 325, — per pigione da 11 novembre 1888 a 10 maggio 1889 dei locali occupati dall'ufficio commissariale di Pordenone

— Alla presidenza del civico ospedale di Palmanova di l. 2829, — per dozzine di dementi povere accolte e curate nella casa succursale di Sottoselva durante il mese di settembre a. c.

— Ai proprietari dei fabbricati in Crodriop, S. Vito al Tagliamento, ed Azzano Decimo di l. 1340, — per rate di pigione posticipate delle rispettive caserme occupate dai rr. carabinieri.

— Al r. prefetto presidente della deputazione provinciale di Padova di l. 2800, — quale quoto 1888 per rete di quattro ciechi appartenenti a questa provincia e ricoverati in quell'istituto.

— Alla presidenza della società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai in Pordenone di l. 400, — in causa quoto di concorso nella spesa mantenimento della scuola di disegno per l'anno 1888.

— Al sig. di Spilimbergo conti Gualtiero Venceslao e Giulio di l. 175, — per pigione da 1 maggio a 31 ottobre 1888 dei locali occupati dall'ufficio commissariale di Spilimbergo.

— Alla direzione della cassa di risparmio di Udine di l. 35912,72 quale rata prima di capitale ed interessi pel mutuo concesso di l. 200000, —

— Al ricevitore prov. di l. 838,75 per aggi di riscossione della rata quinta 1888

Appendice del CITTADINO ITALIANO

OSPITI DI OLTRE'ALPE

DEL
 dott. GIUSEPPE v. ZAHN

Dopo gli studi friulani, poco fa da me pubblicati in italiano, il dott. Giuseppe v. Zahn, stampava nel supplemento letterario della *Montags Revue* di Vienna (*) i *Wälsche Gäste*, lavoro ove in non molte pagine compendiosi i frutti di pazientissime ricerche fatte nell'archivio da lui con tanto amore diretto.

Io potei leggere questa monografia grazie alla gentilezza del dott. Alessandro Wolf, nel quale gli studi storici in generale e quelli riguardanti il Friuli in particolare annoverano un cultore dottissimo, e, mosso dall'autorevole consiglio di lui, non mancai di tradurla, attendendo che mi si presentasse l'occasione per darla alle stampe.

E l'occasione mi parve giunta ora che ho procurato, come meglio potei, di far conoscere ad un numero maggiore di lettori gli studi friulani, essendo i *Wälsche Gäste*, per così dire, il riscontro del quadro offertoci in quelli. Poiché, se negli studi il direttore dell'archivio di Graz ci addita la razza tedesca in quanto migrò nella prima regione italiana, negli ospiti di oltre'alpe ci dà

gli italiani che, per un periodo di tempo, trovaronsi occupati in uffici e in professioni diverse nella prima terra austriaca al di là dei nostri confini.

Certo questo diligente lavoro, più che noi — giacchè non sono molti i nomi friulani che troviamo nelle lunghe liste offerteci — riguarda l'Italia tutta. Ma ciò non gli scema valore, anzi tutt'altro, che tali pagine potranno essere consultate, non senza profitto, da studiosi fuori del Friuli.

Se ci fosse poi stato d'uopo di un nuovo impulso per indurmi a tale pubblicazione, avrebbero a ciò servito le parole che mi scriveva ultimamente l'autore dei *Wälsche Gäste*, il quale, dichiarandosi contentissimo di vederli tradotti, osservava: « Ho anche piacere che in Friuli si sappia come io non m'ispiri a tendenze grette e false di nazionalità — ciò che talora mi venne rimproverato — ma che non altro desidero se non di porre sott'occhio con fatti storici pure modesti l'azione vicendevole esercitata l'una sull'altra dalle nazioni ».

Udine, 1 novembre 1888.

ALDUS.

Allorchè i miti zefiri si cullano nelle nostre alte vallate, sciogliendo le nevi delle vette dei monti, e affrettano lietamente lo spuntare dei verdi germogli sui tronchi degli alberi e sui ramoscelli dei cespugli, anche la vita degli uomini si rideda e acquista nuova energia, nuovo colore. A questo tempo dell'anno, attraversando le nostre regioni, avviene frequentemente d'incontrare frotte di uomini, stranieri all'aspetto e con tutti i contrasegni dell'emigrante. Si vede tosto da lungi che essi non recano l'impronta paesana, ma osservati da vicino meglio si scorge la differenza all'andatura e al gesto, al conte-

gno e ai lineamenti, al vestito e alla lingua; l'aspetto e le maniere tutto accenna in essi alla patria straniera. Hanno la pelle abbronzita dal sole, i capelli e la barba bruni, ma non di rado anche castagni, non tagliati e incolti, la fisionomia intelligente e spesso improntata ad una particolare acutezza, lo sguardo espressivo e risoluto, non indagatore e curioso come quello del tedesco, non dimesso e pur avido come quello dello slavo. S'avanzano quasi sicuri della meta, senza dar mostra di fatica, per la strada sassosa, sulla quale l'uomo del paese non pone il piede se non con cautela. Non si curano del passeggero che porta un vestito migliore, nè salutano il carrettiere in cui si abbattano, o tuttavia non apparessero che sieno indifferenti per tutto quello che loro si presenta allo sguardo. I loro abiti paesano una viva inclinazione per i colori, non tuttavia nel significato più lodevole della parola, e contrastano colla tinta bigia e col taglio ristretto di quelli usati da noi, perchè appariscenti e comodi, sobbene corti. E, se pure qualche cosa tempera il colore troppo vivo di quelle stoffe giallo bruno e bruno giallo, per lo più rigate, è di solito il lungo uso di esse o la polvere della via e dei giacigli. Ma o il cappello? A larghe tesa, a seconda dell'umore, dell'istante o del caso calcato sul dinanzi o respinto all'indietro, con parecchie ammassature qua e là, talvolta schiacciato a bella posta, forma un adatto finimento — tale però che un contadino di puro sangue tedesco non s'adatterebbe a portare giammai — al personaggio dai movimenti spigliati. Appeso al braccio questi reca un fardelletto formato da un moccichino rosso giallo coi capi annodati, il cui contenuto il più delle volte neppure l'occhio interessato dei vigili doganieri si cura di esaminare. Non fuma nè il mozzicone di sigaro e mono che meno la pipa corta paesana; quindi più libero è lo scilinguagnolo nei discorsi vivaci ma non clamorosi.

(Continua).

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Roma 1883

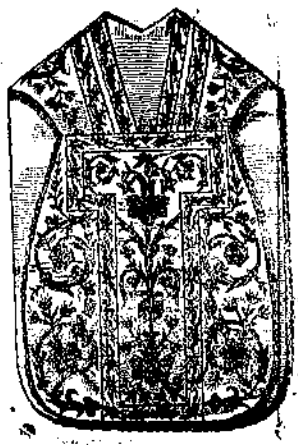
Vera bronza istantanea degli oggetti d'oro, argento, platino, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente identici, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto del metallo, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tramvie, alberghi, caffè, ecc. nonché a tutte le famiglie per varca ed assoluta utilità nella dipintura e nella conservazione delle porcellane, soppalattelli di cucina, la ruffa, argento, ecc. ecc.

Venduto in fiaschi grandi e cont. 65 centesimi, o in fiaschi di 25 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2,50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annuzi del **Cittadino Italiano**.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. DA LASTI — Milano, via Broletto n. 25.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto a disposizione in vendita sotto qualsiasi denominazione, è o verrà dichiarato falsificazione. Esigete la firma del fabbricante sull'etichetta, portata dai fiaschi e bottiglie, o badate al **Tridente** marca di fabbrica, sulla salsolacca e sigillo dei medesimi.



APPARATI SACRI
URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Staffari)
UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande impegno, ed assiduità, e della modestia dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cronisi per coloranti è in grado di fornire qualunque commissione, in pochi giorni, ritirandone la materia prima.

Il reverendo Clero poi troverà variato a grande assortimento di drapperia a pottinati neri, e prezzi da non temere concorrenza. — Stanta l'aver servito per 50 anni questa spettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accettarla anche per l'avvenire.

PELLE

Superiore a tutti i più eminenti e profumati Saponi da toilette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amantina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza irritarle e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarsi rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'ufficio Annuzi del **CITTA-DINO ITALIANO**.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, **OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI**, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè **PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELL, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenisi per Chiesa.**

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO



Il miracoloso Balsamo Indiano che guarisce e risana qualunque piaga anche inveterata e qualunque ferita, è un vero beneficio per l'umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in specie alle persone isolate, negli **Esercizi nella Marina**, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servizi e di spesa, il Balsamo Indiano si rende utilissimo negli ospedali, infermerie o ambulanze.

Il Balsamo Indiano, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge per quelle di guarire le malattie della pelle, enfagioni, immacature, piaghe scrofolose varicose, patercoli, reumi e bruciatore, si raccomanda di per sé, perché nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.

Prezzo lire 1,25 la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano.



ELIXIR di SALUTE

POTENTE RISTORO ANTIMIASMATICO TONICO DIGESTIVO ANTINERVOSO

SPECIALITÀ IGIENICA

PIETRO RUFFINI

DISTILLATORE LIQUORISTA

Stabilimento di produzione — FIRENZE — Amministrazione e deposito Via Ripoli N. 77. — Via del Mercatino N. 2.

Questo ritrovato è un cocezo di vari prodotti tutti compatibili fra loro risultanti dallo spostamento e dalla distillazione e di varie sostanze non appartenenti al Regno minerale, ed ottenuti con vari Processi chimici già consigliati da valenti autori, si italiani, che stranieri.

Sue proprietà, Fisiologiche e modo di usarlo

Ritorna la forza nervo-muscolare, eccita soavemente lo spirito, ed allena poco la circolazione sanguigna, è tonico per eccellenza, può adoperarsi utilmente in tutti quei casi di debolezza, di impotenza e di atonia dello stomaco, e soprattutto come preservativo contro le febbri miasmatiche. Quindi viene raccomandato in singolar modo a tutti quelli che dimorano in luoghi bassi e palustri ai quali basterà un piccolo bicchierino di digiuno seguito al più da un secondo dopo il desinare, per far buona digestione e non incorrere nel pericolo della febbre intermittente.

Potrà pure impiegarsi con vantaggio nel tifo, nelle febbri putride e nelle miliari, quando occorre riannegare la circolazione sanguigna, spingendo in tal caso la dose fino a quattro cucchiaiate al giorno: Qualora poi si voglia trar profitto soltanto delle sue proprietà tonico-anatiche per la debolezza di stomaco, ossia per avvalorare la facilità degli organi digerenti in stato d'atonia, si d'opo prendere una sola cucchiaiate dopo o prima di ciascun pasto. Per gli individuali di costituzione molto delicata e per non adulti riduorsi la dose alla metà, e si unisce a dose d'acqua.

Si è schiato e diluito con acqua, l'Elixir della Salute, è sempre una libita piacevole e superiore ai liquori più squisiti, che invita ad esser preferito anche da tutti coloro che sono abituati a predisporre lo stomaco ad una buona digestione mediante il pernicioso Assenzio e vari altri nocivi e nauseanti liquori.

Unica speciale fabbrica premiata

d'ogni sorta di articoli tanto in oggetti per chiesa che per famiglia

Incoraggiato il sottoscritto dalla benevola accoglienza che i numerosi avventori fecero alla produzione della sua officina in arredi sacri ed oggetti per uso domestico; si fa un dovere di avvertire oggi la forte clientela tener egli ricco deposito, in modo da poter infinitamente soddisfare alle desiderate commissioni che gli pervenivano fabbricando oggetti ad ogni richiesta sopra speciali disegni riducendo a nuovo ogni sorta di oggetti vecchi anche resi inservibili.

Nuove e vantaggiose condizioni può il sottoscritto offrire nei prezzi che non temono la concorrenza nel mentre garantisce con cauzione la solidità e durata della argenteria insegnando il modo di conservarla ed accorda di lazioni al pagamento senza frutto in sorta.

Si rivolge quindi al Molto RR. parr. Curati fabbricere e rottori di chiesa sperando che gli vogliano continuare loro compatimento come in passato, che nulla trascurerà per adempirli loro amabili comandi.

Con la massima osservanza

DOMENICO BERTACCINI
Fabbricatore e negoziante in ogni articolo
Via Mercatovecchio Udine 14

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annuzi del Cittadino Italiano — Udine.
Prezzo del fiasco L. 1.

Goccio americano
contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1,20.



FLUIDO
rigenere del capelli del dottor Chennavivier di Parigi

Con questo prodotto, seriamente studiato, l'esimo dott. Chennavivier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediatamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la descolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annuzi del Cittadino Italiano.

REMONTOIRS
DIIGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (intercambiabile) di cui si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.

I Remontoirs Diigene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono veri Cronometri di poca spesa, da L. 16,50 a L. 22 — essi vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio **LUIGI GROSSI in Mercatovecchio 13, Udine.**

Timbro Melanografico Gallimberti
(Brevettato)

Questo timbro imprime in un solo colpo o inogrammi ma la fedelissima e lighe di qualsiasi più persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un elegante gongolo e la sua durata è senza limite.

Inviando L. 3,50, colla fotografia, da cui trarre il timbro, e all'ufficio Annuzi del **Cittadino Italiano**, via della Posta, 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

Il timbro melanografico va ad essere, senza alcun dubbio, uno fra i successi utili e gentili dei nostri giorni.

Incredibile . . . ma vero

— Ma Lei, Signore, non è più Lei! permetta che rispettosamente le presenti i miei . . . rispetti. Tempo fa la vedeva andar zoppicante che mi faceva proprio compassione, ed ora invece incede spedito e presto da non conoscersi.

— Amico caro, la fortuna bisogna saper afferrarla quando la capita.

— Vorrebbe essere tanto buono di dirmi come ha fatto ad ottenere che i suoi calli abbiano acquistato tutto il valore della parola e siano **calati davvero**? Vede bene che io non posso andar avanti e sembra camminare sopra le nuvole.

— La cosa è semplicissima; non avete che a portarvi all'Ufficio Annuzi del **Cittadino Italiano in via Gorgi N. 28** e domandare il celebre **Callifugo di Luca Leopoldo**. Vi assicuro che in pochissimo tempo tutti i vostri calli scompariranno come per incanto.

— E questo **Callifugo** lo regalano? Se bene che la mia finanze sono piuttosto ristrette, e credo che se si dovesse pagare un così benefico ritrovato, verrebbe a costare ben molto.

— Anche a questo si è provveduto; lo danno a prezzo semi-gratuito cioè, perché tutti i sofferenti calli possono provarlo, hanno ribassato il prezzo e vendono a soli cent. 10 i fiaschi piccoli e a L. 1. — quei grandi.

— Grazie, Signore, corra subito, per quanto lo permettono i miei calli, a farne acquisto.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
EGATO DI MERLUZZO
CON
Iposofiti di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Iposofiti.

Quarisco la Tisi.
Quarisco la Anemia.
Quarisco la debolezza generale.
Quarisco la Scrofola.
Quarisco il Reumatismo.
Quarisco la Tosse e Raffreddori.
Quarisco il Rachitismo nei fanciulli.

È ricostituito dai medici, e di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la soporifica gli stomaci più delicati.

Preparato dal **Ch. SCOTT & BOWNE - MUOVA YORK**

In vendita da tutte le principali Farmacie e L. G. 50 in Udine e in piazza del Popolo. Udine e in piazza del Popolo. Udine e in piazza del Popolo.